

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028



COMUNE DI SANT'ANGELO MUXARO



INDICE

Presentazione	3
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Next generation eu (pnrr)	10
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Partecipazioni	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Tributi e politica tributaria	16
Spesa corrente per missione	17
Necessità finanziarie per missioni e programmi	18
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	19
Programmazione ed equilibri finanziari	20
Finanziamento del bilancio corrente	22
Finanziamento del bilancio investimenti	23
Disponibilità e gestione delle risorse umane	24
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	27
Entrate tributarie - valutazione e andamento	28
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	29
Entrate extraatributarie - valutazione e andamento	30
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	31
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	32
Accensione prestiti - valutazione e andamento	33
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	34
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	36
Fabbisogno dei programmi per singola missione	37
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	39
Programmazione e fabbisogno di personale	40
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	41

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



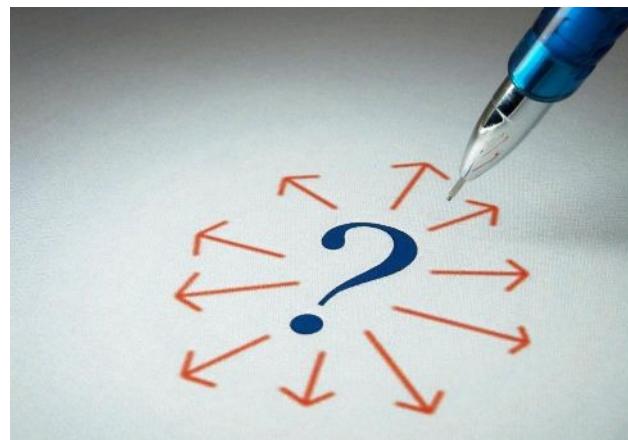
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopravvenute variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviano al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Rispetto degli impegni presi con il Piano strutturale di bilancio

Il documento di finanza pubblica (DFP) per il 2025 vede la luce a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29 (PSB). Una volta definito il Piano pluriennale "la nuova governance economica europea prevede una Relazione da inviare ogni anno nella sessione primaverile". Tale relazione "è un documento retrospettivo e di rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica". Per quanto riguarda il sentiero di spesa netta l'impegno per il 2024 "richiedeva una diminuzione dell'aggregato del 1,9 per cento". Il calcolo dell'indicatore basato sui dati di consuntivo Istat "mostra che esso è diminuito ancor più significativamente, in misura pari al 2,1 per cento".

Per l'anno in corso "le stime segnalano un andamento dell'indicatore esattamente in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3 per cento)".



Andamento del prodotto interno lordo (PIL)

Nel 2024 "la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano". Tuttavia, l'andamento dell'occupazione "è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna", e questo, perché il reddito percepito dell'aumento di popolazione occupata tende a generare, nell'immediato o in prospettiva, una maggiore spesa che si ripercuote positivamente sul PIL.

Gli indicatori relativi al primo trimestre di questo anno "prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione". Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò opportuno "adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri".



Andamento della finanza pubblica

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 "hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF", attestandosi al 3,4 per cento del PIL anziché al 3,8 per cento previsto nel PSB e al 4,3 per cento nel DEF. Questo punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, "di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano". Il deficit previsto per questo anno "resta al 3,3 per cento per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi nel 2027".

Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano e, prima ancora, nel DEF 2024. Si conferma, pertanto, "un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026 e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti".



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi, "il documento registra il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio". È innegabile, però, che "le prospettive economiche appaiano oggi più incerte e complesse in confronto a sei mesi fa, quando il Piano fu inviato al Parlamento". Il Paese "dovrà rispondere alle nuove esigenze legate alla sicurezza e alla difesa e al mutamento della politica estera e commerciale della maggiore economia del mondo". Si tratta di sfide assai complesse, a cui il Governo "risponderà salvaguardando la disciplina di bilancio, il sostegno alle famiglie e i servizi sociali". Sul fronte del commercio internazionale, l'Italia continuerà a impegnarsi "a favore del libero scambio e di regole eque e condivise anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale".



Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopravvenuta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la Ripresa e resilienza (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della Transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La Trasformazione digitale deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID-19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

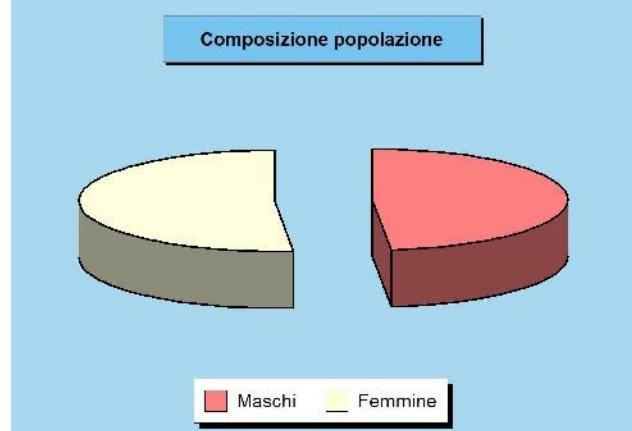
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico	2024
Maschi	(+)
Femmine	(+)
	553
	616
Totale	
	1.169
Distribuzione percentuale	2024
Maschi	(+)
Femmine	(+)
	47,30 %
	52,70 %
Totale	
	100,00 %

Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2022	2023	2024
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	10	5	10
Deceduti nell'anno	(-)	31	17	23
Saldo naturale		-21	-12	-13
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		8,50	4,25	8,55
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		26,33	14,44	19,67

Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2022	2023	2024
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	10	5	10
Deceduti nell'anno	(-)	31	17	23
Saldo naturale		-21	-12	-13
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	36	48	44
Emigrati nell'anno	(-)	47	36	48
Saldo migratorio		-11	12	-4

Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguitare nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeQ); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ATI	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,380000 %	0,00
SRR ATO 4	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,440000 %	0,00
GESA AG2 SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	1,240000 %	0,00
VOLTANO SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	1,000000 %	0,00
GAL SICANI	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	2,500000 %	0,00
SMAP SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	9,860000 %	0,00

ATI

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,380000 %

Attività e note

SRR ATO 4

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,440000 %

Attività e note

GESA AG2 SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,240000 %

Attività e note

VOLTANO SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,000000 %

Attività e note

GAL SICANI

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,500000 %

Attività e note

SMAP SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	9,860000 %

Attività e note

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carri macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e uminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Non ci sono servizi da segnalare

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026	Stima gettito 2027-28
Mensa scolastica	Prev. 2026	Prev. 2027
	37.500,00	36
		37.500,00
		37.500,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali: viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

Principali tributi 2026

Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
IMU	341.903,00	33,08	341.802,00	341.903,00
Totale	341.903,00	33,08	341.802,00	341.903,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

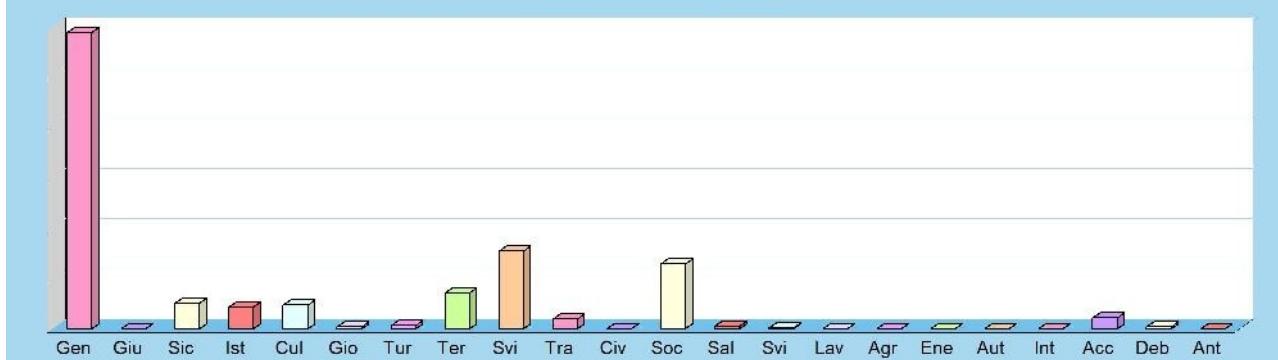
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.176.846,81	51,6 %	1.190.066,81	1.183.846,81
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	101.600,00	4,5 %	101.350,00	101.050,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	85.518,63	3,8 %	84.868,63	84.818,63
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	93.164,57	4,1 %	85.964,57	85.764,57
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	6.852,28	0,3 %	6.852,28	6.852,28
07 Turismo	Tur	12.500,00	0,5 %	14.500,00	14.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	141.700,00	6,2 %	139.700,00	138.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	307.910,00	13,5 %	309.210,00	310.410,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	36.441,17	1,6 %	34.543,17	38.843,17
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	256.375,38	11,2 %	255.355,38	257.125,38
13 Tutela della salute	Sal	10.500,00	0,5 %	9.800,00	9.900,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	1.105,16	0,0 %	1.105,16	1.105,16
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	100,00	0,0 %	100,00	100,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	42.537,28	1,9 %	43.604,75	50.667,03
50 Debito pubblico	Deb	6.177,07	0,3 %	6.177,07	6.177,07
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totali		2.279.328,35	100,0 %	2.283.197,82	2.289.860,10

Spesa corrente 2026



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.550.760,43	59.694,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	304.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	255.205,89	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	264.893,71	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	20.556,84	7.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	41.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	420.100,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	927.530,00	413.400,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	109.827,51	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	768.856,14	1.500,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	30.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.315,48	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	136.809,06	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	18.531,21	0,00	0,00	234.947,25	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00
Totale	6.852.386,27	501.094,00	0,00	234.947,25	7.500.000,00

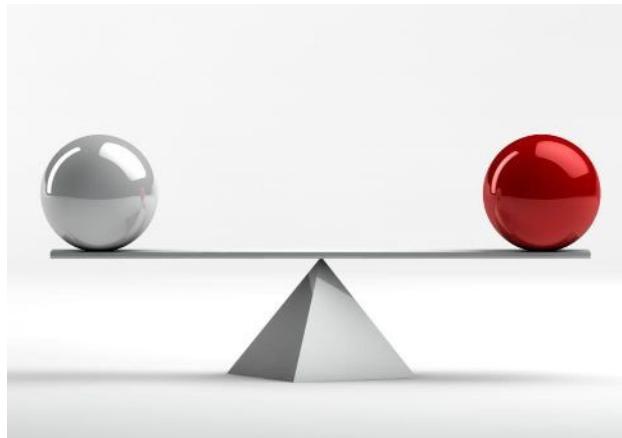
Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.550.760,43	59.694,00	3.610.454,43
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	304.000,00	0,00	304.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	255.205,89	0,00	255.205,89
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	264.893,71	0,00	264.893,71
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	20.556,84	7.000,00	27.556,84
07 Turismo	41.500,00	3.000,00	44.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	420.100,00	16.500,00	436.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	927.530,00	413.400,00	1.340.930,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	109.827,51	0,00	109.827,51
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	768.856,14	1.500,00	770.356,14
13 Tutela della salute	30.200,00	0,00	30.200,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.315,48	0,00	3.315,48
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	300,00	0,00	300,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	136.809,06	0,00	136.809,06
50 Debito pubblico	253.478,46	0,00	253.478,46
60 Anticipazioni finanziarie	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00
Totale	14.587.333,52	501.094,00	15.088.427,52

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

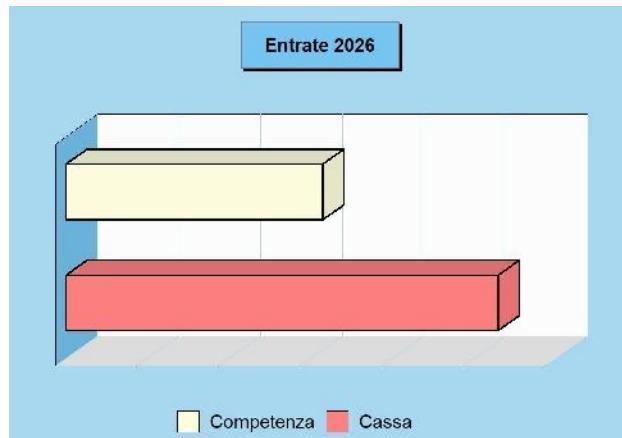
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.010.853,93	1.497.082,21
Trasferimenti	1.271.278,81	2.069.995,33
Extratributarie	75.511,36	79.626,26
Entrate C/capitale	166.198,00	3.139.641,77
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	1.481,09
Anticipazioni	2.500.000,00	2.500.000,00
Entrate C/terzi	1.265.505,00	1.292.792,93
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	6.289.347,10	10.580.619,59



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.279.328,35	2.883.286,91
Spese C/capitale	166.198,00	3.254.174,12
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	78.315,75	84.816,39
Chiusura anticipaz.	2.500.000,00	2.500.000,00
Spese C/terzi	1.265.505,00	1.265.705,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	6.289.347,10	9.987.982,42



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	1.017.791,40	1.022.438,68
Trasferimenti	1.269.210,81	1.271.225,81
Extratributarie	74.511,36	74.511,36
Entrate C/capitale	167.298,00	167.598,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.500.000,00	2.500.000,00
Entrate C/terzi	1.265.505,00	1.265.505,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.294.316,57	6.301.278,85

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	2.283.197,82	2.289.860,10
Spese C/capitale	167.298,00	167.598,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	78.315,75	78.315,75
Chiusura anticipaz.	2.500.000,00	2.500.000,00
Spese C/terzi	1.265.505,00	1.265.505,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.294.316,57	6.301.278,85

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.010.853,93
Trasferimenti correnti	(+)	1.271.278,81
Extratributarie	(+)	75.511,36
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.357.644,10
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.357.644,10

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.279.328,35
Rimborso di prestiti	(+)	78.315,75
Impieghi ordinari		2.357.644,10
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.357.644,10

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	166.198,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		166.198,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziato inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		166.198,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	166.198,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		166.198,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		166.198,00

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	2.357.644,10
Investimenti	(+)	166.198,00
Movimenti di fondi	(+)	2.500.000,00
Entrate destinate alla programmazione		5.023.842,10
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.265.505,00
Altre entrate		1.265.505,00
Totale bilancio		6.289.347,10

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	2.357.644,10
Investimenti	(+)	166.198,00
Movimenti di fondi	(+)	2.500.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		5.023.842,10
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.265.505,00
Altre uscite		1.265.505,00
Totale bilancio		6.289.347,10

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2026

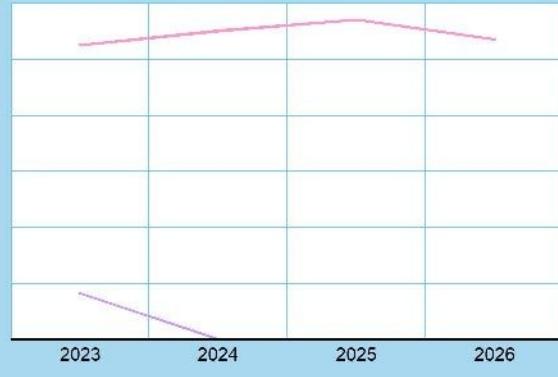
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.357.644,10	2.357.644,10
Investimenti	166.198,00	166.198,00
Movimento fondi	2.500.000,00	2.500.000,00
Servizi conto terzi	1.265.505,00	1.265.505,00
Totale	6.289.347,10	6.289.347,10



Finanziamento bilancio corrente 2026

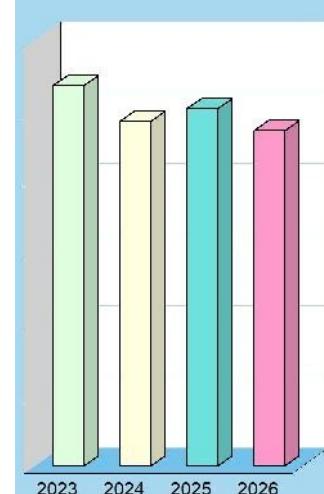
Entrate	2026
Tributi	(+) 1.010.853,93
Trasferimenti correnti	(+) 1.271.278,81
Extratributarie	(+) 75.511,36
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 0,00
Risorse ordinarie	2.357.644,10
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-) 0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	(-) 2.357.644,10

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Tributi	(+) 628.684,39	677.101,42	1.061.079,91
Trasferimenti correnti	(+) 1.643.309,07	1.710.051,85	1.373.635,05
Extratributarie	(+) 40.612,75	37.066,40	77.011,36
Entr. correnti spec. per investimenti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.312.606,21	2.424.219,67	2.511.726,32
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 361.665,03	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	361.665,03	0,00	0,00
Totale	2.674.271,24	2.424.219,67	2.511.726,32



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



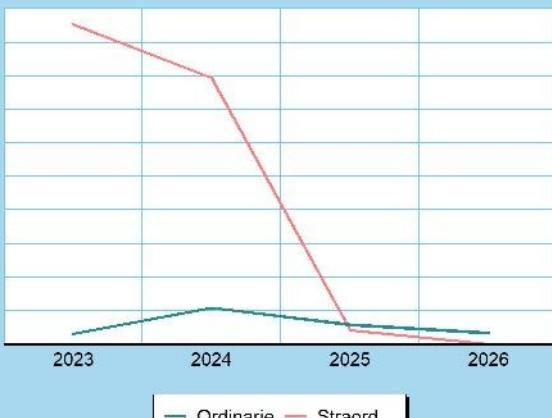
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.357.644,10	2.357.644,10
Investimenti	166.198,00	166.198,00
Movimento fondi	2.500.000,00	2.500.000,00
Servizi conto terzi	1.265.505,00	1.265.505,00
Totalle	6.289.347,10	6.289.347,10

Modalità di finanziamento

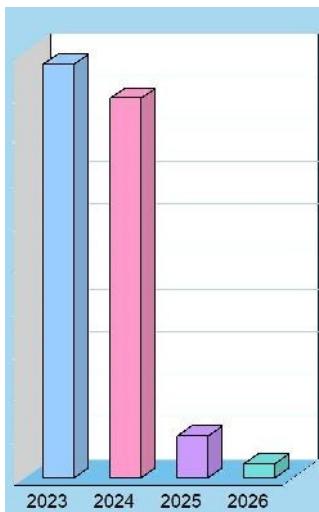


Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie	166.198,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)
Risorse straordinarie	0,00
Totalle	166.198,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale	(+)	152.192,97	536.988,07
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie	152.192,97	536.988,07	286.600,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	2.401.180,53	1.359.047,04
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	2.295.327,18	2.555.541,12
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos.	(+)	0,00	0,00
Risorse straordinarie	4.696.507,71	3.914.588,16	202.616,21
Totalle	4.848.700,68	4.451.576,23	489.216,21



Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

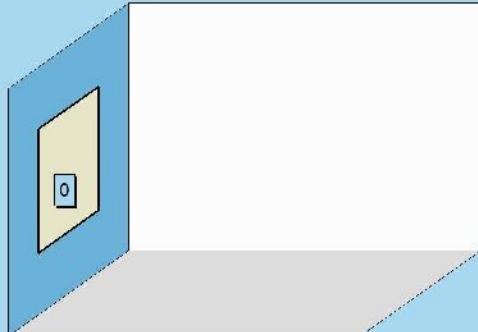
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
Personale di ruolo	38	38
Personale fuori ruolo		1
Totale	39	

Presenze effettive



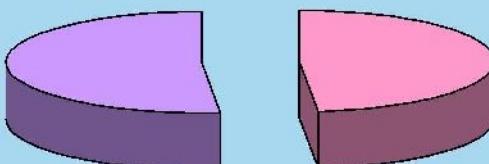
Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	38
Dipendenti in servizio: di ruolo	38
non di ruolo	1
Totale personale	39

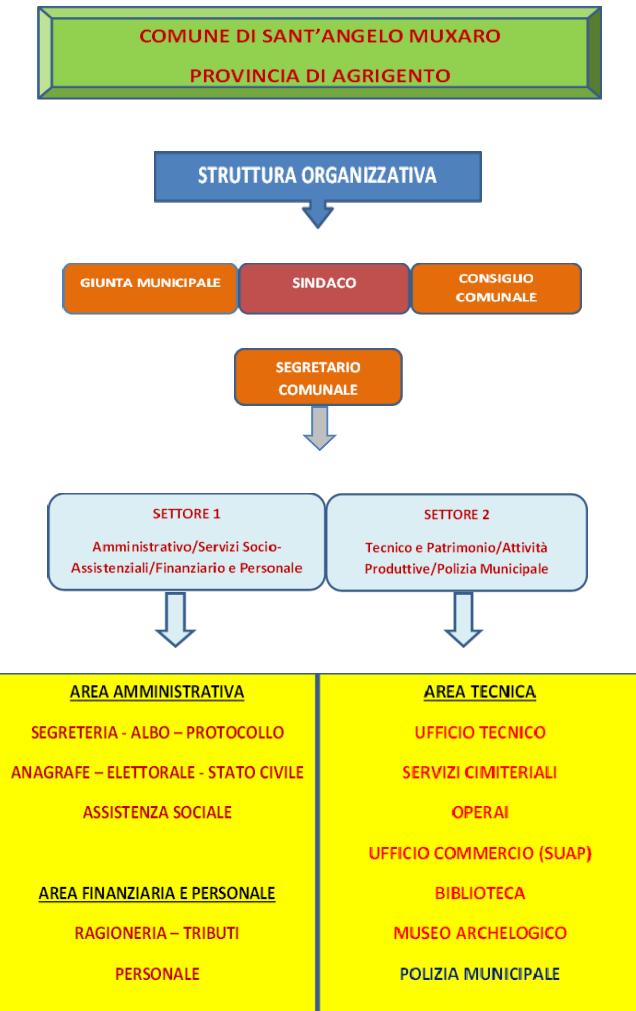
Incidenza spesa personale

Spese per il personale	Importo
Spese per il personale	1.104.370,81
Altre spese correnti	1.174.957,54
Totale spesa corrente	2.279.328,35

Incidenza spesa personale



Personale Altre correnti

Struttura Organizzativa	<p>Il Comune di Sant'Angelo Muxaro alla data del 31/12/2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha meno di 50 dipendenti e precisamente n. 39 dipendenti tutti di ruolo e di cui n. 3 a tempo pieno e n. 35 a part-time 30 ore settimanali; dispone di un'organizzazione politico- amministrativa e burocratica di dimensioni medio-piccole contando una popolazione residente pari a 1177.  <p>Per meglio rappresentare la strutturazione dell'Ente si riepilogano di seguito i dati numerici dei componenti degli Organi Elettori/Istituzionali e dell'apparato burocratico vigente.</p> <p><u>Organi Elettori/Istituzionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - Giunta Comunale – Sindaco e n. 3 Assessori Consiglio Comunale – Presidente del C.C. e n. 9 Consiglieri (per un totale di 10 componenti)
--------------------------------	--

**Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

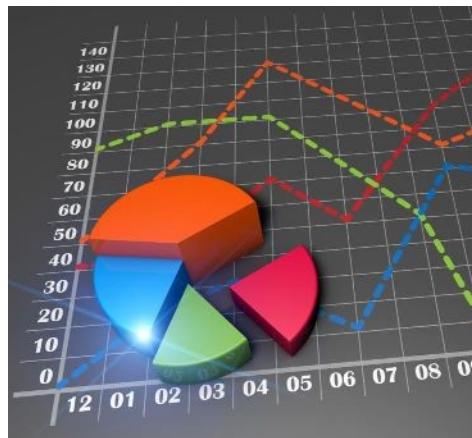
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

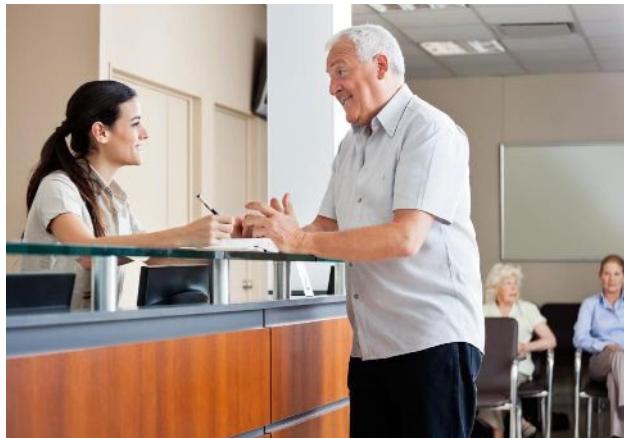
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

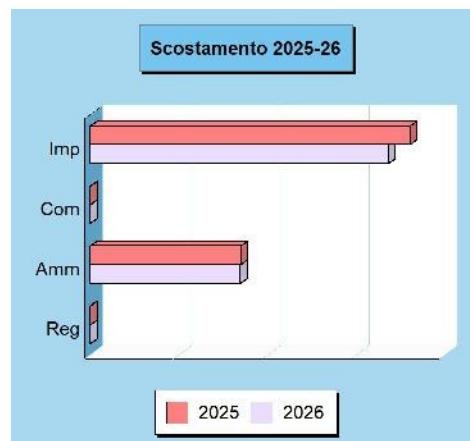
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-50.225,98	1.061.079,91	1.010.853,93
Composizione			
		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		721.782,76	672.003,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		339.297,15	338.850,93
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.061.079,91	1.010.853,93



Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	628.684,39	677.101,42	721.782,76	672.003,00	672.702,00	674.003,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	339.297,15	338.850,93	345.089,40	348.435,68
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	628.684,39	677.101,42	1.061.079,91	1.010.853,93	1.017.791,40	1.022.438,68

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

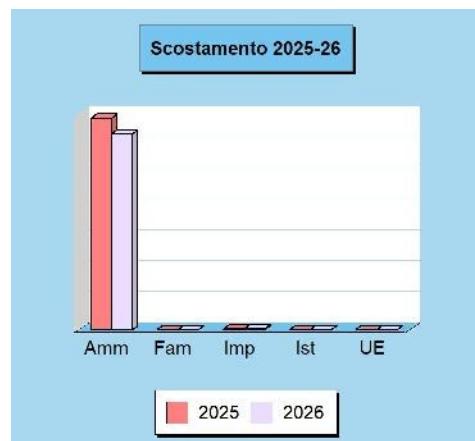


Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-102.356,24	1.373.635,05	1.271.278,81

Composizione

	2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	1.367.134,41	1.264.778,17
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	6.500,64	6.500,64
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Total	1.373.635,05	1.271.278,81



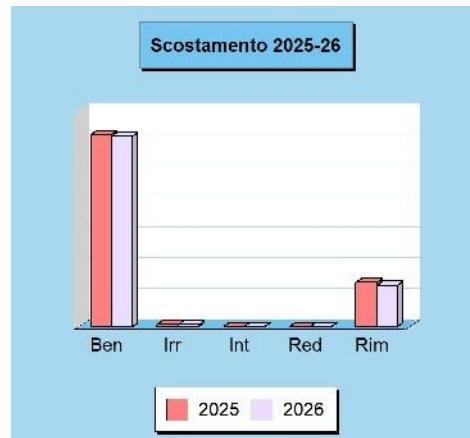
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.636.808,43	1.710.051,85	1.367.134,41	1.264.778,17	1.262.710,17	1.264.725,17
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	6.500,64	0,00	6.500,64	6.500,64	6.500,64	6.500,64
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total	1.643.309,07	1.710.051,85	1.373.635,05	1.271.278,81	1.269.210,81	1.271.225,81

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscano in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-1.500,00	77.011,36	75.511,36
Composizione			
		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		62.011,36	61.511,36
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		700,00	700,00
Interessi (Tip.300)		0,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		14.300,00	13.300,00
Totale		77.011,36	75.511,36



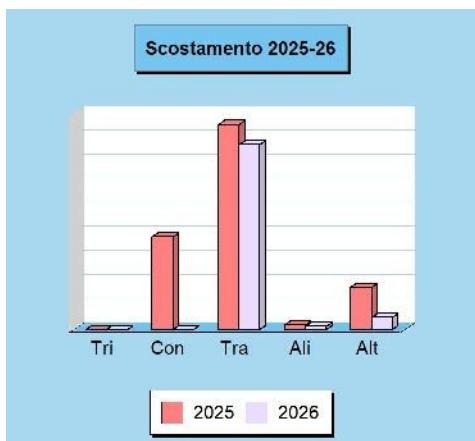
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	30.735,23	30.150,24	62.011,36	61.511,36	61.511,36	61.511,36
Irregolarità e illeciti	516,00	0,00	700,00	700,00	700,00	700,00
Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	9.361,52	6.916,16	14.300,00	13.300,00	12.300,00	12.300,00
Totale	40.612,75	37.066,40	77.011,36	75.511,36	74.511,36	74.511,36

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale		2025	2026
Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-120.402,00	286.600,00	166.198,00
Composizione			
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	77.200,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	170.400,00	153.698,00	153.698,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	4.000,00	2.500,00	2.500,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	35.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		286.600,00	166.198,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	5.000,00	400.603,83	77.200,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	134.072,29	136.384,24	170.400,00	153.698,00	154.798,00	155.098,00
Alienazione beni	0,00	0,00	4.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre entrate in C/cap.	13.120,68	0,00	35.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	152.192,97	536.988,07	286.600,00	166.198,00	167.298,00	167.598,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

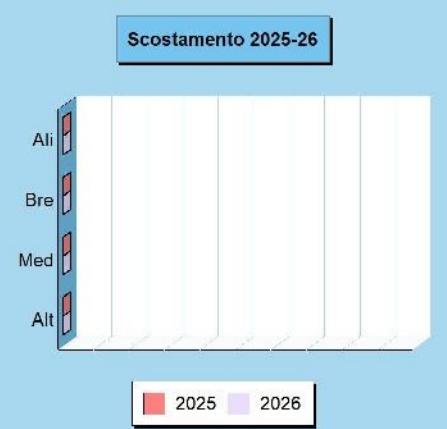
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Scostamento 2025-26



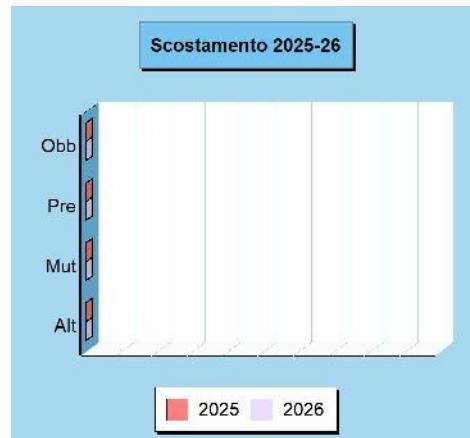
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena inclusione sociale, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di governance del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle task-force locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	1.195.144,81	1.210.264,81	1.205.044,81
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	101.600,00	101.350,00	101.050,00
04 Istruzione e diritto allo studio	85.518,63	84.868,63	84.818,63
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	93.164,57	85.964,57	85.764,57
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	8.852,28	9.352,28	9.352,28
07 Turismo	13.500,00	15.500,00	15.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	147.700,00	145.200,00	143.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	446.310,00	446.810,00	447.810,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	36.441,17	34.543,17	38.843,17
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	256.875,38	255.855,38	257.625,38
13 Tutela della salute	10.500,00	9.800,00	9.900,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.105,16	1.105,16	1.105,16
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	100,00	100,00	100,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	42.537,28	43.604,75	50.667,03
50 Debito pubblico	84.492,82	84.492,82	84.492,82
60 Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Programmazione effettiva	5.023.842,10	5.028.811,57	5.035.773,85

Missioni 2026



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggetto a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei compatti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

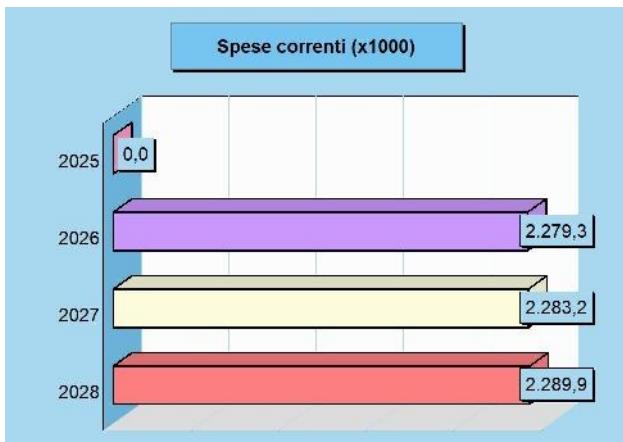
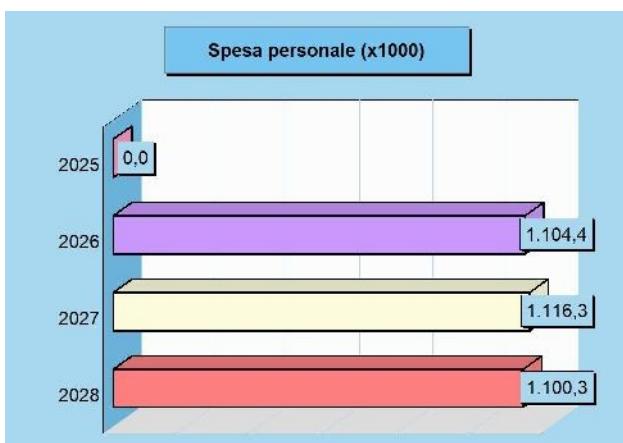
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

	2025	2026	2027	2028
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	38	38	39	40
Dipendenti in servizio: di ruolo	38	38	39	40
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	38	38	39	40

Spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
Spesa per il personale complessiva	1.106.165,26	1.104.370,81	1.116.310,81	1.100.270,81
Spesa corrente	2.306.222,36	2.279.328,35	2.283.197,82	2.289.860,10

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale triennio 2026-2028

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 è stata approvata la Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026.

A riguardo della Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 si evidenzia che:

L'art. 39, comma 1, della Legge 27/12/1997, n. 449 testualmente o recita:

Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482 del 02/04/1968";

L'art. 89 del D. Lgs. 267/2000 recante "Fonti," ai commi 1 e 5 stabilisce che:

1: "Gli enti locali disciplinano con appositi regolamenti, in conformità con lo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità";

5: "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari";

L'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 recante "Assunzioni", così dispone:

1: "Gli Enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2: "Gli Enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del D. Lgs. 27/12/1997 n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali, flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3: Gli Enti Locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione ai particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'Ente.

4: per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo";

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. n. 183/2011

(Legge di stabilità 2012), secondo cui:

1: Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al dipartimento della funzione pubblica.

2: Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavori con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3: la mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fine della responsabilità disciplinare.

4: nei casi previsti nel comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area...";

L'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n.165/2001 come da ultimo modificato con il D.Lgs. 75/2017, il quale testualmente recita:

"4: le determinazioni relative all' avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o Ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell' articolo 6, comma 4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, dell'agenzie e degli enti pubblici non economici";

L'art. 1 comma 557, della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii. il quale prevede che:

"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli Enti sottoposti al Patto di Stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a)(lettera abrogata);

- b) Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";

La L. n. 114/2014, di conversione del decreto legge n. 90/2014, che introduce il comma 557-quater della L. n. 296/2006, secondo cui:

"ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. (Pertanto la spesa del personale deve essere stata per gli enti che erano assoggettati al patto di stabilità nell'ultimo anno inferiore a quella media del triennio 2011/2013);

VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 75/2017 recante "Modifiche all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le cui nuove formulazioni dell'art. 6 (commi 1, 2, 3 e 6) e dell'art. 6-ter (comma 1), testualmente recitano:

Art. 6, o commi 1, 2, 3 e 6:

"1: Le Amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'art. 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2: Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'art. 33. Nell'ambito del piano le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3: in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, comma 10-bis, del decreto – legge 06 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

6: Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale";

Art. 6-ter

1: con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo, per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento ai fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali";

Che il comune ha effettuato la ricognizione di cui all'art. 33 del lgs. 165/2001 e non accertato eccedenze o esuberi di personale, come risulta dalle comunicazioni acquisite dal responsabile del settore finanziario.

Tenuto conto che le vigenti norme che disciplinano le facoltà assunzionali sono state radicalmente modificate con l'entrata in vigore del DL 34/2019 e in particolare del DPCM attuativo del 17 marzo 2020, secondo un principio generale di superamento del concetto di turnover e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti;

Vista la circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni pubblicata nella G.U.R.I. n. 226 del 11/09/2020 che ribadisce la decorrenza dal 20/04/2020 del nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale facendo salve le procedure avviate entro la predetta data, anche con riguardo a programmazioni relativi ad anni precedenti, purché siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis del d.lgs. 165/2001 e siano state assunte le prenotazioni di spesa;

Considerato che la citata circolare pubblicata l'11/09/2020 contiene la specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa del personale/entrate correnti definendo le voci di bilancio da prendere in considerazione;

Ritenuto necessario verificare gli effetti del superiore D.M. 17 marzo 2020 sugli atti di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 dell'ente;

Considerato che il Comune di Sant'Angelo Muxaro essendo collocato nella fascia dei Comuni con popolazione da 1.000 a 1.999 abitanti, per i quali il valore soglia di virtuosità (tabella 1, dell'art.4 del DM 17/03/2020) il rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è fissato al 28,60% e che il valore di soglia di elevata incidenza (quantificata per i Comuni di fascia di popolazione in cui è collocato il Comune di Sant'Angelo Muxaro è fissato al 32,60%;

Rilevato, che la normativa sin qui richiamata è stata da ultimo profondamente incisa da quanto previsto dall'art. 57, comma 3 septies "Sterilizzazione spese di personale" del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 che stabilisce l'importantissimo principio per cui le spese di personale finanziate con appositi fondi non devono essere computate ai fini dell'applicazione della nuova disciplina sulla determinazione della capacità assunzionale dei comuni. In dettaglio si prevede che a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva all'entrata in vigore della legge di conversione del Decreto (13/10/2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui all'art. 33 del DL n. 34/2019 (valori individuati, specificamente per i Comuni, dal DM 17 marzo 2020);

Rilevato infine, che la Corte dei Conti per la Sicilia con deliberazione n. 50/2022/PAR, rispondendo ad una richiesta del sindaco di Alcamo, afferma che le risorse annualmente trasferite dalla Regione ai Comuni siciliani, finalizzate a sostenere la spesa per le retribuzioni dei lavoratori precari stabilizzati ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 75/2017 e delle speciali regole all'uopo fissate dalla legge regionale, a decorrere dal 2021, non rilevano ai fini del calcolo del valore soglia di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e del DM 17 marzo 2020, limitatamente alle stabilizzazioni effettuate dopo il 13 ottobre 2020;

Considerato che il Comune di Sant'Angelo Muxaro, avendo concluso la stabilizzazione dei lavoratori precari in data 01/08/2019, per quanto indicato dalla Corte dei Conti nella deliberazione n. 50/2022/PAR, le risorse annualmente trasferite dalla Regione finalizzate a sostenere la spesa per le retribuzioni dei lavoratori precari stabilizzati devono essere computate ai fini del calcolo del valore soglia di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e del DM 17 marzo 2020;

Atteso che la spesa di personale si riferisce all'ultimo rendiconto approvato che risulta essere l'anno 2024 (Deliberazione Consiglio Comunale n. 09 del 29/04/2025);

Rilevato che dalla verifica della compatibilità del Piano triennale del fabbisogno di personale 2025/2027 con il DM 17/03/2020 pubblicato nella GURI DEL 27/04/2020 è risultato che il rapporto percentuale tra la spesa di personale registrata nell'esercizio 2024 e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione si attesta al 44,80 % come risulta dalla seguente tabella:

ENTRATE CORRENTI	2022	2023	2024	MEDIA
TITOLO 1	628.433,77	628.684,39	677.101,42	644.739,86
TITOLO 2	2.359.537,21	1.643.309,07	1.710.051,85	1.904.299,37
TITOLO 3	136.081,14	40.612,75	37.066,40	71.253,43
TOTALE	3.124.052,12	2.312.606,21	2.424.219,67	2.620.292,66
MEDIA				2.620.292,66
FCDE				51.297,23
VALORE ENTRATA				2.568.995,43
SPESA PERSONALE 2024				1.151.534,10
<i>al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto di gestione approvato</i>				
PERCENTUALE art.4 D.M. 17/03/2020				
<i>(rapporto spese di personale/media entrate correnti al netto del FCDE)</i>				44,80%

Rilevato, pertanto, che tale percentuale, per quanto stabilito dall'art. 4 del decreto interministeriale 17 marzo 2020, risulta superiore sia al valore soglia di bassa incidenza della spesa di personale (quantificata per i Comuni di fascia di popolazione in cui è collocato il Comune di Sant'Angelo Muxaro nel 28,60% che al valore di soglia di elevata incidenza (quantificata per i Comuni di fascia di popolazione in cui è collocato il Comune di Sant'Angelo Muxaro nel 32,60%;

Considerato che il Comune di Sant'Angelo Muxaro, essendo collocato al di sopra del valore soglia come definito dall' art. 6 del D.M. 17 marzo 2020, è tenuto ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto, sino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, applicando un tur-over inferiore al 100%;

Considerato che a seguito dell'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80-2021, gli stanziamenti del bilancio di previsione degli enti locali riguardanti la spesa di personale, la Commissione Arconet, ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi;

Constatato che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO

approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce;

Ritenuto, pertanto, di verificare la capacità assunzionale con le nuove regole di cui all'art. 57, comma 3 septies del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 e tenuto conto della deliberazione n. 50/2022/PAR della Corte dei Conti Sicilia, e con le previsioni di spesa del PTFP 2024/2026 la cui quantificazione è la seguente:

•Previsione di spesa personale **anno 2026** ammontano ad **€ 1.104.370,81** riguardanti risorse destinate a redditi di lavoro dipendente al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap, media entrate correnti **(2023-2024-2025)** considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione **€ 2.362.917,60** incidenza spesa personale/entrate correnti **46,70 %**

•Previsione di spesa personale **anno 2027** ammontano ad **€ 1.116.310,81** riguardanti risorse destinate a redditi di lavoro dipendente , al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap, media entrate correnti **(2024-2025-2026)** considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione **€ 2.244.529,42** incidenza spesa personale/entrate correnti **49,70 %**

•Previsione di spesa personale anno **2028** ammontano ad **€ 1.100.270,81** riguardanti risorse destinate a redditi di lavoro dipendente , al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap, media entrate correnti **(2025-2026-2027)** considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione **€ 2.356.898,44** incidenza spesa personale/entrate correnti **46,60 %**

Rilevato che, sulla base delle stime disponibili rispetto alle entrate correnti future, le risultanze della suddetta programmazione di risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale per il triennio 2026-2028, il Comune non può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato ed è tenuto ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto, sino all'anno 2028;

Per quanto sopra esposto si da Atto:

1.che i parametri risultanti dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, secondo le indicazioni del DPCM 17 marzo 2020 e della Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione 13 maggio 2020, ammonta al 44,80% per i quali il Comune risulta essere un ente non virtuoso, pertanto è tenuto ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto, sino all'anno 2028;

2.che la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028 di cui al presente piano garantisce nel triennio una graduale riduzione annuale del rapporto tra spese di personale su entrate correnti prevista dal DPCM 17 marzo 2020 come di seguito indicato:

- a) Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale anno 2026: € 1.104.370,81 (riguardanti risorse destinate a redditi di lavoro dipendente al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap);
- b) Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale anno 2027: € 1.116.310,81 (riguardanti risorse destinate a redditi di lavoro dipendente al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap);
- c) Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale anno 2028: € 1.100.270,81 (riguardanti risorse destinate a redditi di lavoro dipendente al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap);

Si da Atto che l'incremento delle risorse destinate ai fabbisogni del personale 2027 , sono incrementate rispetto all'anno 2026 in quanto essendo l'Ente sottoposto al limite imposto agli enti pubblici "non virtuosi" l'Amministrazione ha la necessità di utilizzare la capacità assunzionale del 30% dei pensionamenti anno 2027 per assumere un'unità a tempo indeterminato per 18 ore settimanali riguardante una figura inquadrato nell'Area di Funzionario Contabile (ex D1) a cui sarà affiancato l'attuale Responsabile del Settore Finanziario in veste di Tutore.

Per l'anno 2028 la capacità assunzionale del 30% sarà utilizzata per l'assunzione tempo indeterminato per 18 ore settimanali riguardante la Figura di Assistente Sociale inquadrato Area Funzionario (ex D1).

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

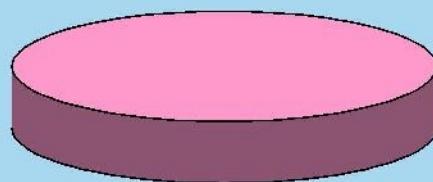
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale (nette)	166.198,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	0,00
Totale	166.198,00

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Angelo Muxaro - SETTORE TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	230.000,00	230.000,00	230.000,00	690.000,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altro	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	230.000,00	230.000,00	230.000,00	690.000,00	

Il referente del programma

Vinti Sheila

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Sant'Angelo Muxaro - SETTORE TECNICO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabela H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATO O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE	Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
F80003030840202	2026		1		Si	ITG14	Fornit	9800000	Fornitura energia elettrica per	1	Vinti Sheila	12	Si	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	270.000,00	0,00			
S80003030840202	2026		1		Si	ITG14	Servi	9051110	Servizio raccolta e	1	Vinti Sheila	12	Si	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00	420.000,00	0,00			
														230.000,00 (13)	230.000,00 (13)	230.000,00 (13)	0,00 (13)	690.000,00 (13)	0,00 (13)			

Note:

(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice

(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)

(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

Arch. Vinti Sheila

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Sant'Angelo Muxaro - SETTORE TECNICO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma Vinti Sheila

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Angelo Muxaro - SETTORE TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	217.758,71	0,00	0,00	217.758,71	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	43.096.061,49	1.000.000,00	0,00	44.096.061,49	
totale	44.063.820,20	1.000.000,00	0,00	45.063.820,20	

Il referente del programma

Vinti Sheila

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Angelo Muxaro - SETTORE TECNICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione e dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento dei lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demozione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

Vinti Sheila

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore Tabella B.4
- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Angelo Muxaro - SETTORE TECNICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1, lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità es immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuate successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,0	0,0

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Vinti Sheila

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. si, cessione
- 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. si, come valorizzazione
- 3. si, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Sant'Angelo Muxaro - SETTORE TECNICO**

ELenco DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro comple- so (6)	Codice Istat			Localizzazio- ne - codice NUTS	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livell o di priori- tà (7) (Tabe- ta)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						
						Reg	Prov	Com					Co	Importo	Valore	Scadenza temporale	Apporto di capitale		
L8000303084020230003	E67H20000010005	2026	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di riqualificazione manutenzione e risanamento	2	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
L8000303084020230004	J69D16001840001	2026	Vinti Sheila	No	Si	019	084	039		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Consolidamento del versante meridionale a salvaguardia del centro abitato della zona	2	1.160.000,00	0,00	0,00	1.160.000,00	0,00	0,00
L8000303084020230007	E65B18000042000	2026	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		08 - Ristrutturazione con	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle	2	1.262.023,79	0,00	0,00	1.262.023,79	0,00	0,00
L8000303084020230012	J65J19000060001	2026	Vinti Sheila	No	Si	019	084	039		07 - Manutenzione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di consolidamento del costone roccioso	2	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00
L8000303084020230021	E67H20001070001	2026	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Progetto per il consolidamento del versante a monte della strada comunale di collegamento tra la	2	945.250,00	0,00	0,00	945.250,00	0,00	0,00
L8000303084020230022	E64H20001570004	2026	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Progetto esecutivo per la riqualificazione urbana delle vie	2	217.758,71	0,00	0,00	217.758,71	0,00	0,00
L8000303084020230023		2026	Vinti	No	Si	019	084	039		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del	Progetto il consolidamento del dissesto	1	5.445.915,00	0,00	0,00	5.445.915,00	0,00	0,00
L8000303084020230029	E61E22000110006	2026	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		09 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture	Progetto di fattibilità tecnico economica per interventi di rigenerazione urbana e culturale ed affacciamento	2	773.690,00	0,00	0,00	773.690,00	0,00	0,00
L8000303084020230031	E69I22000140006	2026	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		58 - Ampliamento	05.08 - Sociali e	Mito storia e tradizioni agropastorali, servizi e infrastrutture culturali, valorizzazione del patrimonio e della cultura immateriale	2	2.559.203,00	0,00	0,00	2.559.203,00	0,00	0,00
L8000303084020250002	E69I25000440007	2026	Vinti Sheila	Si	No	019	084	039	ITG14	07 - Manutenzione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di manutenzione e messa in sicurezza mediante adeguamento e/o	2	0,00	1,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
L8000303084020250003	E67H25000150002	2026	Vinti Sheila	Si	No	019	084	039	ITG14	07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Sistemazione di muro di sostegno ribaltato e sistemazione della	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
L8000303084020230001		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		04 -	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di messa in sicurezza finalizzato alla protezione sismica della scuola	2	683.611,68	0,00	0,00	683.611,68	0,00	0,00
L8000303084020230002		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		04 -	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento e messa in sicurezza finalizzato alla protezione sismica	2	1.088.035,00	0,00	0,00	1.088.035,00	0,00	0,00
L8000303084020230005		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		09 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico per la riduzione dell'energia primaria ed installazione di sistemi di produzione di energia da fonti	2	899.754,48	0,00	0,00	899.754,48	0,00	0,00
L8000303084020230006			Vinti Sheila							09 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico per la riduzione dell'energia primaria ed installazione							
L8000303084020230008	E62I19000180001	2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di efficientamento energetico nella	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabell)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							
						Re	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità	Importo complessivo (9)	alore degli eventuali	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale	Apporto di capitale
						Importo	Importo	Importo						Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	
L8000303084020230000		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		99 - Altro	02.11 - Protezione, emergenza e redazione del piano di caratterizzazione della	2	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00		0,00	
L8000303084020230001		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione parcheggio Cimitero	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230001		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		01 - Nuova realizzazione	04.39 - Infrastrutture per	Piano Incediamento	2	3.165.000,00	0,00	0,00	0,00	3.165.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230001		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		99 - Altro	02.15 - Risorse idriche	Completamento impianto	2	698.387,93	0,00	0,00	0,00	698.387,93	0,00		0,00
L8000303084020230001		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Fognature e lavori di riqualificazione ambientale delle vie Zanotti Bianchi, Paolo	2	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230001	E67H20000030005	2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Consolidamento e sistemazione della strada comunale	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230001		2027	Vinti Sheila	No	Si	019	084	039		05 - Restauro	05.31 - Culto	Restauro della chiesa Matrice e della	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230001		2027	Vinti Sheila	No	Si	019	084	039		07 - Manutenzione	02.05 - Difesa del	Messa in sicurezza Costopre	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230001	E67H20000020005	2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Interventi per la riqualificazione urbana ingresso al centro	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230001		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		58 - Ampliamento	06.41 - Opere e strutture per il	Kamicos - Il borgo sicano della stiria	2	915.032,07	0,00	0,00	0,00	915.032,07	0,00		0,00
L8000303084020230002		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	05.12 - Sport, snellimento	Progetto per il completamento dell'impianto sportivo	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230002		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza della sede comunale ubicata nell'area a	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230002		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto adeguamento funzionale della	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230002	E62F22000250006	2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive del museo	2	324.000,00	0,00	0,00	0,00	324.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230003	C67H22001260006	2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Interventi di rigenerazione urbana e miglioramento del decoro urbano di piazza Piano Croce	2	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230003		2027	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture	Project Financing per la realizzazione dell'ampliamento del	1	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		750.000,00
L8000303084020250000	E67H24001840005	2027	Vinti Sheila	Si	No	019	084	039	ITG14	07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria della strada comunale Passo	3	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230002		2028	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230002		2028	Vinti Sheila	Si	No	019	084	039		04 -	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione della cesa di Binoce	2	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00
L8000303084020230003	E68H22000110001	2028	Vinti Sheila	No	No	019	084	039		07 - Manutenzione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico strade	2	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Des crisi one dell' intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo	Importo	Tipologia (Tabella D.3)
															44.063.820,20	1.000.000,00	0,00	0,00	45.063.820,20	0,00		750.000,00	

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

Vinti Sheila

Tabella D.1 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minimaTabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altroTabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Angelo Muxaro - SETTORE TECNICO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELenco ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
										codice AUSA	denominazione		
L80003030840202300003	E67H20000010005	Interventi di riqualificazione manutenzione e risanamento conservativo del centro storico in Piazza Umberto I° e vie varie	1.500.000,00	1.500.000,00	URB	2	Si	Si	4				
L80003030840202300004	J69D16001840001	Consolidamento del versante meridionale a salvaguardia del centro abitato della zona archeologica Tomba del	1.160.000,00	1.160.000,00	CPA	2	Si	Si	3				
L80003030840202300007	E65B18000042000	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza della scuola	1.262.023,79	1.262.023,79	ADN	2	Si	Si	4				
L80003030840202300012	J65J19000060001	Interventi di consolidamento del costone roccioso versante Nord-Est* Completamento	3.500.000,00	3.500.000,00	AMB	2	Si	Si	4				
L80003030840202300021	E67H20001070001	Progetto per il consolidamento del versante a monte della strada comunale di collegamento tra la strada S.P. n. 19 e la s.p. no. 19a	1.945.250,00	1.945.250,00	CPA	2	Si	Si	4				
L80003030840202300022	E64H20001570004	Progetto esecutivo per la riqualificazione urbana delle vie Garibaldi,	217.758,71	217.758,71	AMB	2	Si	Si	4				
L80003030840202300023		Progetto il consolidamento del dissesto idrogeologico	5.445.915,00	5.445.915,00	CPA	1	Si	Si	3				
L80003030840202300029	E61E22000110006	Progetto di fattibilità tecnico economica per interventi di rigenerazione urbana e culturale ed efficientamento energetico dell'area colle Sant'Angelo dell'ex fornace della trazzeria di antico accesso	773.690,00	773.690,00	CPA	2	Si	Si	1				
L80003030840202300031	E69I22000140006	Mito storia e tradizioni agropastorali, servizi e infrastrutture culturali, valorizzazione del patrimonio e della cultura immateriale, miglioramento gestione dei beni, potenziamento fruizione culturale e turistica.	2.559.203,00	2.559.203,00	MIS	2	Si	Si	4				
L80003030840202500002	E69I25000440007	Intervento di manutenzione e messa in sicurezza mediante adeguamento e/o sismico della palestra del plesso scolastico Paolo Orsi in Via Garibaldi	0,00	1.000.000,00		2							
L80003030840202500003	E67H25000150002	Sistemazione di muro di sostegno ribaltato e sistemazione della strada	150.000,00	150.000,00	MIS	1	Si	Si	2				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del
programma Vinti

Sheila

Tabella E.1

ADN -
Adeguamento
normativo AMB -
Qualità ambientale
COP - Completamento Opera
Incompiuta CPA -
Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e
incremento di servizio URB -
Qualità urbana
VAB - Valorizzazione
beni vincolati DEM -
Demolizione Opera
Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
3. Documento di indirizzo della progettazione
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Sant'Angelo Muxaro - SETTORE TECNICO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma Vinti Sheila